IL PICCOLO esce tutti i giorni [illegible] della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10: mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono calcolate col fotometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible]; comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 1. Telefono Redazione N. 387. Telefono Amministrazione N. 608.

Anno XVIII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.19 tramonta ore 7.37 Trieste, Sabato 3 Giugno 1899. Oggi: S. Clotilde. — Domani: S. Quirino. N. 6355

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'AFFARE DREYFUS IN CASSAZIONE.

Dopo l'arresto di Du Paty de Clam.

In attesa della decisione.

PARIGI 2 (N). La Corte di cassazione rimase adunata tutto il pomeriggio per discutere circa la decisione da pronunciarsi sulla domanda di revisione del processo Dreyfus. Si dice che finora soltanto 8 dei giudici hanno formulato il loro parere. Data questa circostanza è ancora dubbio se la decisione potrà venir pubblicata domani. Si tratta in prima linea di decidere se la Corte di cassazione debba pronunciare l'annullamento della sentenza del 1894 o decretare il rinvio di Dreyfus dinanzi ad un tribunale di guerra. V'è chi sostiene che la Corte di cassazione non sarà in grado di pronunciare la sua decisione che lunedì.

PARIGI 2 (N). I membri della Corte di cassazione hanno abbandonato il palazzo di giustizia dopo una discussione di sette ore.

L'arresto di Du Paty non ha sorpreso.

PARIGI 2 (N). L'arresto di Du Paty ha destato relativamente poca sorpresa. Generalmente si riteneva il suo arresto inevitabile. Sorprese soltanto il fatto che lo si sia ordinato con tanta precipitazione. Circa i motivi che determinarono questa misura l'autorità militare rifiuta qualsiasi schiarimento. Il ministro della guerra, Krantz, si è riservato di comunicare la nuova *affaire* al consiglio dei ministri che si terrà questa sera. Perciò fu tralasciato anche di dare in proposito comunicazione ufficiale alla stampa.

La lettera di Du Paty al ministro della guerra che, a quanto si afferma, non ha avuto alcuna influenza sulla decisione del suo arresto, è stata pubblicata da alcuni giornali per desiderio di Du Paty, che ne inviò una copia alle rispettive redazioni, ancora prima che il ministro Krantz lo ricevesse.

L'arresto di Du Paty sarebbe stato decretato dal ministro della guerra ieri nel pomeriggio, senza consultare prima il consiglio dei ministri.

Non voleva fuggire.

PARIGI 2 (N). La *Liberté* racconta sull'arresto di Du Paty i seguenti particolari avuti da un amico personale del colonnello: Du Paty fu arrestato alle 7 di sera nella sua abitazione. Egli era in compagnia di sua moglie e di sua suocera. Il capitano delle guardie repubblicane, incaricato d'arrestarlo, introdotto nella stanza, s'avvicinò a Du Paty e gli susurrò qualche cosa all'orecchio. Du Paty rispose semplicemente e calmo: „Son pronto a seguirvi". L'arresto non lo sorprese. Egli lo prevedeva; credeva però che sarebbe avvenuto solo dopo il processo dinanzi alla Corte di cassazione. Ieri egli scrisse per la quarta volta negli ultimi tre mesi al ministro della guerra, chiedendo di venir messo dinanzi ai suoi giudici competenti, per sbugiardare le accuse elevate contro di lui. I suoi parenti che abitano nel Belgio, come anche sua moglie e numerosi suoi amici, avevano l'intenzione di consigliargli di fuggire nel Belgio. Nessuno osava però fargli una simile proposta, perchè più volte Du Paty dichiarò energicamente di non avere nulla di comune con Esterhazy e che perciò non avrebbe mai imitato il suo esempio.

Du Paty ha sc[illegible] oggi a sua moglie, comunicandole di aver passato [illegible] bene e di avere appetito. Egli è perfettamente calmo, e perciò le voci ch'egli avesse tentato un suicidio, sono assurde.

Il processo contro Du Paty sarà interessantissimo.

PARIGI 2 (N). Circa l'arresto del colonnello Du Paty de Clam, al ministero della guerra si osserva il più rigoroso silenzio. Si dice perfino che attualmente non si sa nemmeno sulla base di quali paragrafi del codice verrà accusato. L'avvocato Mesnard, rappresentante legale di Du Paty, ha fatto ad un redattore della *Patrie* la seguente dichiarazione: „Io stesso ho appreso l'arresto del mio cliente appena nella notte per mezzo di un giornalista. Questa mattina alle 7 mi recai alle carceri del Cherche-Midi per parlare con l'arrestato. Non vi riuscii e mi dissero che per comunicare con Du Paty ci vuole un permesso scritto del governatore militare di Parigi, generale Zurlinden. Mi recai tosto dal generale. Egli era uscito per fare la sua solita passeggiata a cavallo. Ritornerò da lui più tardi. Non so - continuò Mesnard - sulla base di quali articoli di legge Du Paty verrà processato. Del resto è noto che Du Paty già da un anno chiedeva ai ministri della guerra che si sono succeduti di venir messo dinanzi ad un tribunale, per purgarsi dalle calunnie che erano state lanciate contro di lui. Questo le posso assicurare che il processo riuscirà molto interessante. Pur di mettere a nudo la verità non avrò riguardi per nessuno. Lo ripeto, vedrà che avremo un processo interessantissimo!".

Du Paty accusato di falso.

PARIGI 2 (N). In seguito ad istruzioni avute dal ministro della guerra, il governatore militare di Parigi, generale Zurlinden, ha ordinato che venga avviata un'istruttoria contro Du Paty.

L'*Agenzia Havas* comunica che Du Paty de Clam è stato arrestato sotto l'imputazione di falso e di uso di falso, formulata in seguito alle risultanze del dibattimento della Corte di cassazione sulla domanda di revisione.

La stessa Agenzia aggiunge che, contrariamente a quanto si afferma da altra parte, il ministro della guerra Krantz ordinò ieri l'arresto di Du Paty, previo accordo col presidente dei ministri. Non si sa però ancora se Du Paty verrà semplicemente posto sotto Consiglio d'inchiesta o sotto Consiglio di guerra.

E' assolutamente falsa la voce secondo cui sarebbe stato arrestato anche il generale Mercier, come complice di Du Paty.

Du Paty comprometterà i generali. Esterhazy.

BRUSSELLES 2 (N). Du Paty aveva a suo tempo consegnato in custodia a suo suocero conte Ursel, dimorante qui a Bruxelles, delle lettere compromettenti i generali Boisdeffre, Mercier, Gonse e Pellieux. Il conte Ursel è partito per Parigi per comunicare quei documenti al difensore di Du Paty, avvocato Mesnard.

Esterhazy è arrivato qui ieri, da Londra.

Il ritorno di Zola.

PARIGI 2 (N). Il *Temps* ritiene probabile che Zola ritorni domani o posdomani a Parigi, avendo egli già da lungo tempo deciso di fare ritorno in Francia, subito dopo la decisione della Corte di cassazione. Il suo amico ed editore Fasquelles è andato a Londra per visitarlo.

Picquart dimenticato.

PARIGI 2 (N). Fino ad ora non si sono prese ancora disposizioni per la liberazione di Picquart. Quindi si smentisce che il governatore militare di Parigi, generale Zurlinden, si sia occupato della liberazione provvisoria di Picquart.

Per il ritorno di Dreyfus?

NUOVA YORK 2 (B). Secondo il *New York Herald*, sono giunte a Saint-Pierre, nella Martinica, a bordo del piroscafo *Lafayette*, 14 guardie di p. s., provenienti dalla Francia. Le guardie s'imbarcarono tosto sul vapore *Isle de Tanger* e proseguiranno per Cajenna. L'arrivo delle guardie avrebbe destato colà grande sensazione.

ALLA CAMERA ITALIANA.

L'OSTRUZIONE.

ROMA 2 (N). *Camera*. L'aula è spopolata. Fra le interrogazioni è notevole quella di *Santini* per conoscere i provvedimenti che il Governo intende prendere a tutela della legge e della moralità, in presenza del numero spaventoso di matrimoni illegittimi.

Bonasi, guardasigilli, dichiara che il Governo deliberò di non ritirare il progetto sulla precedenza del matrimonio civile presentato al Senato, riservandosi di presentare quegli emendamenti che valgano ad assicurare vieppiù i fini della legge (vive approvazioni).

Santini prende atto con viva soddisfazione delle dichiarazioni del ministro.

De Felice interrompe Santini dicendogli: Ma lei si riscalda a freddo. Prenda della magnesia (ilarità).

Santini protesta.

Chinaglia: Ma, on. Santini, continui a parlare.

Santini: Continuerò quando De Felice avrà finito di parlare di magnesia (si ride).

Bovio, essendo intenzionato di commemorare l'anniversario della morte di Garibaldi, si era accordato in principio della seduta con Chinaglia; senonchè terminate le interrogazioni, Bovio essendo assente, [illegible] dà la parola all'on. Vendemini, [illegible] della Giunta perchè parli sopra le propo[illegible] alle elezioni. Nel frattempo Bovio viene nell'aula e domanda la parola.

Chinaglia: Non posso concedergliela. Ormai la parola spetta all'on. Vendemini (proteste all'Estrema sinistra, rumori).

Vendemini: La cedo all'on. Bovio.

Chinaglia: Procediamo con ordine (proteste all'Estrema sinistra, rumori). Ora parli l'on. Vendemini, poi vedremo (commenti).

Le conclusioni della Giunta sono per l'annullamento delle elezioni di Milano V (eletto Turati), Ravenna I (eletto De Andreis), Forlì (eletto Chiesi), Pietrasanta (senza proclamazione).

Vendemini non chiede la reiezione delle proposte, data la situazione giuridica degli eletti, situazione che solo il capo dello Stato può cangiare. Spera che questo sarà fatto dal capo dello Stato, interpretando così il desiderio comune, le numerose petizioni, e il voto che una gentildonna gli manifestò dinanzi alla tomba che sfortunatamente per l'Italia, si chiuse oggi or sono 17 anni. L'oratore divaga e accenna nientemeno che ad Ulpiano e a Caracalla (si ride).

Chinaglia: Entri nel merito delle elezioni in discussione; finora non disse nulla.

Vendemini: E' il prologo (ilarità). Vendemini conchiude: In attesa dell'esplicazione della prerogativa sovrana, chiedo che sia sospesa qualunque deliberazione sulle elezioni oggi in discussione. Spero che la Camera approverà la sospensiva: che io limito ad 8 giorni. Sarà questa una manifestazione dei rappresentanti del popolo, della quale, non havvi dubbio, il capo dello Stato terrà il debito conto.

Gallo, presidente e relatore della Giunta alle elezioni, osserva che la sospensiva non riguarda la Giunta, che dovrebbe interloquire soltanto quando si entrasse nel merito delle conclusioni. Il giudizio sulla sospensiva spetta alla Camera.

Si chiede l'appello nominale sulla sospensiva. Risultano favorevoli 42, contrari 195, astenuti 4.

Si discutono le conclusioni della Giunta sull'elezione Turati.

Ferri, Marcora, Riccardo Luzzatto, e Basetti lo combattono perchè considerano la condanna di Turati illegale, avendo il Tribunale militare ecceduto nei poteri conferitigli.

Il *presidente* annunzia con rammarico che si presentò domanda di appello nominale anche su queste conclusioni della Giunta. Risultano favorevoli all'annullamento 210, contrari 35, astenuti 5.

Bovio ricorda che oggi ricorre una data solenne: quella della morte di Garibaldi. Ne trae argomento per tratteggiare la gloriosa figura dell'eroe e l'alta sua missione nella storia. Accenna alle elevate idealità civili e politiche di Garibaldi e alla sua fede nei destini della patria. Dopo aver notato che bene fu invocata sulla tomba di Garibaldi l'amnistia, soggiunge: Il ricordo di questa data deve anche essere per la Camera un consiglio.

Il *presidente* in nome della Camera esprime l'augurio che l'imagine venerata di Garibaldi, ora evocata da Bovio, sia ricordo a tutti di quelle civili virtù delle quali egli fu esempio insuperato.

Durante la commemorazione di Garibaldi, i deputati dell'Estrema sinistra e alcuni di Sinistra, si alzano. Le parole di Bovio sono molto ascoltate. Quando ricorda che l'ultima espressione del re, visitando Caprera, fu per l'amnistia, l'aula echeggia dei bravo dell'Estrema sinistra. La chiusa del discorso viene applaudita specialmente dai radicali. Le parole di Chinaglia sono accolte dagli applausi della Destra e dei Centri.

Si discutono quindi le conclusioni della Giunta sull'elezione di De Andreis.

Pantano, a nome dell'Estrema sinistra, ne combatte l'annullamento.

Si chiede anche su questa la votazione per appello nominale.

Votano: favorevoli 211, contrari 26, astenuti 3.

E' notevole la dichiarazione di Chinaglia, quando i deputati dell'Estrema sinistra gli presentano la terza domanda di appello nominale: Non li invito a ritirare la domanda, perchè sarebbe inutile. Dico soltanto che la responsabilità delle conseguenze di questo perditempo, andrà tutta a cui spetterà.

Nelle votazioni sulle due elezioni, Colombo, Crispi, Rudinì, Fortis, Giolitti, Pri[illegible] e Sonnino votarono col Governo. [illegible] Zanardelli e i suoi princip[illegible] amici erano assenti.

ROMA 2 (N). Riccio presentò una interrogazione al ministro delle poste, per conoscere le sue intenzioni intorno ai rapporti fra lo Stato e l'Agenzia Stefani.

ROMA 2 (N). Domani si ricomincerà con gli appelli nominali, poichè dopo l'elezione del vicepresidente e di quattro commissari alla Giunta del bilancio, si dovrà procedere alla discussione delle elezioni contestate di Chiesi e Ventura. Avremo appunto qui i nuovi appelli. La discussione sui provvedimenti politici non si potrà quindi iniziare nemmeno domani.

La lotta fra Austria ed Ungheria. - Notizie contradittorie. - Si preparerebbe un accordo. VIENNA 2 (N). Mentre da Budapest si comunica che Szell non cederà nella questione del compromesso e che piuttosto di transigere col Governo austriaco presenterà le sue dimissioni, in questi circoli politici si assicura che l'accordo fra i due Governi verrà conchiuso senz'altro. Il *Vaterland*, organo clericale, il quale di solito va molto cauto nel raccogliere e pubblicare notizie politiche, afferma che la crisi per il compromesso ha perduto il suo carattere acuto. Si sarebbero formulate già due nuove proposte e non esisterebbe più alcun dubbio che si possa trovare il modo e la maniera di appianare il conflitto fra i due Governi senza scuotere la posizione dei gabinetti.

Il *Pester Lloyd* asserisce invece che Szell non cederà a nessun costo e che il ritardo della crisi ministeriale austriaca è dovuta al fatto che l'imperatore non è riuscito ancora a preparare il nuovo gabinetto.

VIENNA 2 (N). Un'agenzia locale comunica che il luogotenente della Stiria, conte Clary, ha ricevuto dall'imperatore l'ordine di recarsi quanto prima a Vienna. Questa chiamata starebbe in nesso con la crisi del compromesso.

VIENNA 2 (B). L'imperatore ricevette stamane in udienza il presidente dei ministri conte Thun; nel pomeriggio ricevette il ministro degli esteri conte Goluchowski.

VIENNA 2 (N). I ministri ungheresi sono giunti qui questa sera. Domani ricominceranno le conferenze e le udienze.

Il bollettino serale sulla situazione dice che questa è molto critica e che le prospettive per la riuscita del compromesso sono di molto diminuite.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 2 (B). *Camera dei deputati.* Dopo del ministro-presidente Szell (vedi *Piccolo della sera* di ieri), prende la parola Kossuth. Questi deplora che i ministri si sieno recati a Vienna a trattare. Il re aveva approvato il patto stretto fra i due Governi, ora l'Austria non ha il diritto di pretendere modificazioni agli accordi. Kossuth protesta vivamente contro il procedere del Governo austriaco.

Szell prega di non coinvolgere nelle discussioni della Camera anche la Corona.

La proposta Szell di non tenere sedute la settimana ventura è approvata con tutti i voti contro quelli del partito dell'indipenza. Indi la seduta è levata.

BUDAPEST 2 (B). Prima della seduta della Camera, il partito dell'indipendenza s'era radunato ad una conferenza nella quale Francesco Kossuth venne incaricato di prendere la parola alla Camera per esporre il punto di vista del partito di fronte alle trattative per il compromesso.

Alle $11\frac{1}{2}$ ant. si radunò il Consiglio dei ministri. Si sparse poi tosto la voce che i ministri sarebbero ripartiti ancora questa sera o nella notte per Vienna.

La commemorazione di Garibaldi. LA MADDALENA 2 (N). Ricorrendo l'anniversario della morte di Garibaldi, giunsero a Caprera Menotti Garibaldi, Canzio e Teresita, che deposero fiori sulla tomba dell'Eroe. Francesca Garibaldi telegrafò, pregando di baciare la tomba e di deporvi fiori in nome suo, di Clelia e di Manlio, per la cui malattia non poterono trovarsi a Caprera.

Giunsero pure rappresentanze comunali, rappresentanze militari, la loggia massonica „Garibaldi", la Società „Venti Settembre" e quella „Elena di Montenegro". Furono deposte varie corone. Il professor Lovisato dell'Università di Cagliari, pronunziò brevi, commoventi parole.

ROMA 2 (N). Oggi varie Società di reduci garibaldini deposero corone sul mo[illegible] a Garibaldi al Gianicolo. numero[illegible]

Le ragioni per le [illegible] la Turchia non disarma. COSTANTINOPOLI 2 (N). I delegati turchi alla conferenza per la pace all'Aja hanno ricevuto circa la questione del disarmo l'istruzione di rilevare che la Turchia, con riguardo alla sua vastità territoriale, alla grande estensione delle sue frontiere per lo più aperte, alla configurazione delle coste, alla varietà dei popoli, alle condizioni locali e con riguardo alla poca sicurezza dei confini di alcune province più lontane, non può accondiscendere a diminuire le sue forze attuali, nè può rinunciare all'intenzione sua di attuare definitivamente il piano d'organizzazione dell'esercito finora soltanto parzialmente eseguito.

Perciò non potrebbe avere alcun interesse per la Turchia la proposta, di stabilire l'effettivo dell'esercito e della marina in tempo di pace e di guerra sulla base del numero degli abitanti; conseguentemente i delegati turchi dovranno respingere una simile proposta.

L'apertura delle Cortes. - Il discorso del trono. MADRID 2 (N). Le Cortes furono aperte con un discorso del trono, nel quale si rileva anzitutto che alle gravi sciagure deve seguire un periodo di raccoglimento. Il discorso della Corona comunica l'avvenuta ratifica del trattato di pace con gli Stati Uniti, la stipulazione di una convenzione circa la cessione delle Isole Caroline e delle Marianne alla Germania, annuncia la presentazione di un disegno di legge in proposito. Si constatano le buone e cordiali relazioni con le potenze, e si ringrazia specialmente il papa per il suo appoggio. Nel discorso è designato come principale e più importante compito delle Cortes di provvedere con una severa politica finanziaria al coprimento delle spese di guerra e di riparare alla diminuzione delle entrate causata dalle perdite territoriali, pur mantenendo la solvibilità del paese. Il discorso annuncia a questo scopo un aumento delle imposte, ed altri provvedimenti finanziari. Per la sessione ventura è annunciata la presentazione di disegni di legge per il riorganamento dell'esercito e della marina.

L'emigrazione dalla Finlandia. PIETROBURGO 2 (N). Alcuni giornali affermano che fra la gioventù finlandese si accentua sempre più la tendenza all'emigrazione, per sfuggire alla nuova legge militare russa di cui s'attende giorno per giorno l'applicazione. Numerosi giovanotti, appartenenti a ricche famiglie, emigrarono già in Svezia. I giornali di qui eccitano il governo a porre al più presto un rimedio contro questa emigrazione dimostrativa.

Il papa arbitro nelle contese fra gli Stati. ROMA 2 (N). Il *Fanfulla* nel suo articolo di fondo sostiene la tesi che l'Italia dovrebbe farsi iniziatrice alla conferenza per la nomina del papa ad arbitro supremo nei conflitti fra gli Stati.

Invio di truppe russe nell'Estremo Oriente. COSTANTINOPOLI 2 (B). Il piroscafo *Moskwa* della flotta volontaria russa passò oggi il Bosforo, con a bordo 1700 emigranti ed un riparto di truppe, in viaggio per Port Arthur e Wladiwostok.

Krüger e Milner. LONDRA 2 (B). L'*Agenzia Reuter* ha da Bloemfontein in data di ieri: Giovedì mattina ebbe luogo un nuovo convegno fra il presidente Krüger ed il governatore Milner. Si dice che questo ultimo preparerà un programma esatto contenente il minimo delle concessioni che egli dovrà esigere.

Le dimissioni del ministero chileno. NUOVA YORK 2 (B). Secondo notizie da Sant Jago del Chilì il ministero [illegible] rassegnato le sue dimissioni.

I provvedimen[illegible] politici in Italia. ROMA 2 (N). La Commissione che esamina i provvedimenti politici, nella sua riunione odierna, prese in esame tutti gli emendamenti che si riferiscono agli articoli sulle riunioni e deliberò di respingerli.

Per l'amnistia in Italia. ROMA 2 (N). La *Tribuna* dice che il Consiglio dei ministri odierno si occupò anche dell'amnistia, ma non prese alcuna risoluzione.

Strauss ammalato. VIENNA 2 (N). Il compositore Giovanni Strauss è caduto ammalato. Il suo stato è tale da destare apprensioni.

Moti operai. BERLINO 2 (B). L'*Agenzia Wolff* ha da Pietroburgo: Il 24 maggio nella borgata industriale di Tri[illegible] presso Pietroburgo, parecchie centinaia di operai addetti [illegible] fabbriche di laterizi e di terraglie, abbandonarono il lavoro. Avvennero disordini che si protrassero per quattro giorni, e per porre fine ai quali si dovettero chiamare le guardie di polizia di tutto il circolo. A quanto consta finora non vi furono conflitti sanguinosi.

TANNWALD 2 (B). Nei tre opifici di tessitura è stato sospeso completamente il lavoro in conseguenza dello sciopero. Gli operai si mantengono tranquilli.

GIULIO CLARETIE 49

AMOR DI PADRE

— Anche meno? - domandò Natale, sorridendo e alzando le spalle con un gesto di bravata ironica.

— Dei mesi tutt'al più - aggiunse. - Fors'anche soltanto dei giorni! Ah! Che bel capitale mi rimane! Il mio conto è bell'e aggiustato...

Divenne grave ad un tratto; il suo volto prese una espressione fiera, risoluta, superba, ed egli disse dolcemente:

— Grazie, signor Arthez.

Pasquale portò seco quella parola, pronunciata con accento singolare, doloroso e profondo, e si domandò per lungo tempo che cosa significavano le domande, l'ironia e la risoluzione del pover'uomo.

Un giorno apprese, come lo appresero tutti, che le Assise stavano per aprirsi. Le curiosità malsane, gli appetiti di cose orribili, tanto grandemente sovreccitati, stavano per essere soddisfatti. Si saprebbe finalmente l'ultima parola del *dramma di Beaujon*. Il pubblico amante dei dibattimenti giudiziari già si appassionava per il dibattimento prossimo. I giornali contenevano biografie assolutamente false e ridicole che facevano del disgraziato Rambert un omicida sinistro. Si commentava il suo volto, la forma della sua mano; i fisiologi si univano ai cronisti. In quel momento non v'era neppure commedia nuova, nè dramma alla moda, nè romanzo in aspettativa; il processo veniva in buon punto per soddisfare la curiosità pubblica.

Natale non si curava affatto di sapere ciò che si pensava di lui; appena si domandava che cosa poteva pensarne Marta; ma poi si diceva subito:

— Che me ne importa? E' lei la causa di tutto. Sarei in prigione se ella non mi avesse ingannato? Disgraziata, va!

Ma, nel punto di maledire la madre di Giacomo, si domandava se non lo compiangerà un poco. Col suo aspetto florido e risoluto, ella era tanto incerta e debole! E quel Gobergean, quel mascalzone, sapeva così bene ingannare e sedurre!

— Non pensiamo più a lei - diceva Natale. - E' a Giacomo che bisogna pensare.

Allora tutta la sua anima si volgeva con slancio verso quella creaturina dai capelli biondi, dal visino pallido, serio, pensieroso, dai grandi occhi inquieti. E le labbra del pover'uomo susurravano un nome, tremavano come avrebbero tremato sulla fronte del piccino deponendovi l'ultimo bacio.

Qualche volta, di notte, il prigioniero si svegliava. Gli pareva che una voce infantile lo chiamasse, gli pareva udir la voce del piccolo, una voce piena d'angoscia. Avrebbe dato, per correre a trovar Giacomo, quella vita che Daniele Mortal, con audacia incredibile, gli aveva proposto di comprarli.

Una febbre nervosa, ogni giorno più violenta nonostante le dosi replicate di chinino che gli amministravano, scuoteva Rambert. Gli pareva di vivere sotto un atroce incubo, infinito. Le minime parole che gli aveva detto Mortal gli ritornavano alla mente come in fondo ad un sogno e con accenti ora ironici, ora carezzanti, dolci, tentatori; qualche volta si domandava se l'apparizione di quell'uomo nella sua cella non era una apparizione di cervello malato. Aveva realmente veduto l'assassino? Lo aveva realmente inteso? Lo aveva realmente riconosciuto?

La sua povera testa era così dolorosamente riempita di sogni malsani, che egli perdeva poco a poco la percezione netta delle realtà. La sua vita d'infermo, piena di fantasticherie, si confondeva colla sua vita reale. Ma, infine, certamente, realmente, aveva veduto, là, là, là, l'uomo che gli aveva detto; „*Duecentomila franchi, una firma, il nome di Giacomo, e tutto ciò depositato da un notaio, dal signor Giustino Noblet*". Ma no, no, tutto ciò non era una invenzione, non era una follia!

Duecentomila franchi! Cogli interessi aumentanti del doppio, in quindici anni, il capitale, Giacomo a vent'anni potrebbe essere un signore, potrebbe essere ciò che vorrebbe. Per dare delle rendite al piccino, Rambert avrebbe certamente acconsentito a farsi stritolare le ossa da qualche macchina. Il martirio sopportato da un padre pel figlio gli pareva cosa semplicissima. Se gli avessero detto: „Si deve tagliar un dito a Giacomo", avrebbe risposto:

(Continua)

LE CREUZOT 2 (B). Dei 9200 operai scioperanti, 1200 ripresero stamane il lavoro.

POLICKA 2 (B). Gli operai addetti al molino a vapore Doubek, presso Bruna, ed alla filiale dello stesso stabilimento a Zwoianow, minacciano lo sciopero.

HORITZ 2 (B). Anche ieri ebbe luogo, coll'intervento dell'ispettore industriale di Königgrätz, una conferenza fra i rappresentanti delle fabbriche ed i membri del comitato dello sciopero. Le trattative però non approdarono ad alcun risultato positivo. Si prevede che lo sciopero non cesserà tanto presto, perchè i tessitori trovano largo guadagno lavorando nelle campagne.

Duello fra giornalisti. ROMA 2 (N). Oggi, nel Bosco Sacro, ebbe luogo un duello tra i giornalisti Riccardo Tondi e Vittorio Vettori, in seguito al noto alterco avvenuto nella tribuna della stampa nel giorno dei tumulti alla Camera. Dopo una trentina di assalti, rimase leggermente ferito al braccio sinistro il prof. Tondi. Gli avversari si riconciliarono.

Il congresso dei telegrafisti. COMO 2 (N). I congressisti sono saliti oggi a Camnago per visitare sul monte Brunate il mausoleo di Volta. Erano presenti Alessandro Zanino-Volta, una rappresentanza della città di Como con la musica e il sindaco di Camnago, Franchi. I congressiti francesi deposero sul mausoleo una pregevole palma d'argento; le delegazioni italiana, tedesca e ungherese deposero corone di fiori. Parlarono applauditi Alessandro Zanino-Volta, Amiot, francese, Delazar, ungherese, il sindaco di Como, Gruber, bavarese, ed altri. Il sindaco di Camnago offrì un ricevimento. Il concerto suonò gli inni delle nazioni rappresentate. Allo stabilimento Guanella, fuori di Como, ai congressisti fu offerta la colazione. I congressisti ritornarono quindi in città per la terza seduta del Congresso. Continua il concorso telegrafico professionale.

Oro americano. NUOVA YORK 2 (B). Il vapore *Lukany* imbarcherà domenica 100.000 dollari in oro.

Precauzioni contro la peste. — BERNA 2 (B). Il Consiglio federale dichiarò la città di Alessandria d'Egitto infetta di peste. Conseguentemente si applicheranno alle provenienze dal porto di Alessandria le disposizioni giusta le quali è proibita l'importazione di merci provenienti da paesi infetti.

Prestito ferroviario svizzero. BERNA 2 (B). Il gran consiglio di Berna approvò il contratto stipulato dal Governo col *Credit Lionnays* e colla Banca di Parigi, relativamente all'assunzione d'un prestito di 15 milioni di franchi al $3^{1}/_{2}$ per cento per la costruzione della ferrovia cantonale di Berna, al corso di 96. Il Governo stabilirà il giorno per la votazione plebiscitare di quel contratto.

Incendio d'un bosco. BORDEAUX 2 (B). Lungo la linea ferroviaria Bordeaux-Bayonne s'incendiò il bosco; in conseguenza di ciò i treni direttissimi dovettero sostare a lungo nella stazione di Lugos.

Estrazioni. VIENNA 2 (B). *Prestito austriaco dello Stato 1864:*

Serie		N.		vince f.
Serie 2871	N.	12	vince f.	150.000
» 3594	»	47	» »	20.000
» 2021	»	57	» »	10.000
» 1739	»	100	» »	5.000
» 1884	»	84	» »	5.000
» 1021	»	1	» »	2.000
» 1924	»	25	» »	2.000
» 390	»	50	» »	1.000
» 575	»	36	» »	1.000
» 2455	»	47	» »	1.000

Inoltre furono estratte le seguenti serie: 51 86 157 229 356 390 575 863 898 935 1021 1355 1739 1884 1924 2008 2021 2086 2136 2166 2264 2295 2455 2486 2677 2679 2707 2722 2749 2753 2872 2889 2911 3060 3075 3179 3204 3349 3365 3381 3403 3485 3594 3619 3862.

DIETA ISTRIANA

(continuazione; vedi il *Piccolo della sera* di ieri).

CAPODISTRIA 2. Terminato il discorso dell'on. Costantini sul ginnasio croato di Pisino, prende la parola l'on. Bennati.

Bennati. Una nuova offesa al [illegible] italiano della provincia, una nuova invasione nel nostro territorio linguistico e nazionale sta perpetrando il Governo di Vienna con la progettata erezione di un ginnasio croato nella città italiana di Pisino: offesa al carattere italiano della provincia per l'intenzione di voler contrapporre in esso alla civiltà e coltura italiana il fantasma di un'altra civiltà, che non esiste; invasione nel nostro territorio linguistico e nazionale, col volere, contrariamente ad ogni principio di equità, che l'erigendo ginnasio croato abbia città che è e vuol mantenersi italiana *(bene).* Più che il fatto, per quanto grave e dannoso, mi preoccupa il sistema del Governo centrale, di cui il fatto stesso è un fenomeno. Se esaminiamo l'azione del Governo in quest'ultimo decennio, noteremo come esso tenda a farci apparire, a chi con attento amore ci segue, diversi da quello che siamo, a cancellare, se fosse possibile, ogni impronta d'italianità dal nostro paese (voce: *non ci riuscirà mai!),* che coi suoi leoni, con le sue torri merlate, coi suoi archi e i suoi monumenti, alto attesta nei secoli le sue origini e le sue legittime aspirazioni *(applausi vivissimi).*

Con lo specioso pretesto di far giustizia agli slavi, il Governo di Vienna ha largamente abusato della nostra arrendevolezza, ond'è che abbiamo avuto fin qui l'imbastardimento dei pubblici uffici, delle scuole e delle chiese, le tabelle bilingui e finalmente l'odiosa e ingiusta decisione di erigere un ginnasio croato nel mezzo della provincia. Ma non è male che il Governo si sia in tal modo smascherato, così almeno la nostra posizione sarà chiara e abbandoneremo ogni remissione. Perchè - pensa il Governo - aver riguardo di questa buona gente, che offesa nel più sacro dei sentimenti, si piega all'ingiuria e si illude di poterla evitare con vigliacche manifestazioni di remissività?

Siamo, dunque, franchi e sinceri: sarà questa la maggiore nostra forza. E poichè il Governo ci costringe alla lotta, accettiamola a fronte alta e fino alle ultime sue conseguenze.

Incrudelisca pure, com'è suo vecchio costume; non farà che affrettare alla regione Giulia il suo fatale andare. Conculcati ed oppressi, trarremo dalla lotta nuove energie e il successo non ci può mancare. Stanno dietro di noi trenta milioni d'italiani, che certo non lascieranno soccombere questa legione di prodi, che combatte in difesa di questo estremo baluardo.

I deputati e il pubblico applaudono vivissimamente. Il capitano provinciale scampanella, ma il silenzio non si ristabilisce che dopo alcuni minuti.

Commissario imperiale. Risponde ai tre oratori dicendo che il Governo, con la istituzione del ginnasio a Pisino, intende soddisfare al bisogno *reale* della popolazione slava che ha scelto Pisino come la città più centrica, dove gli studenti slavi potranno accedere da tutta la provincia.

Una voce. E chi pascolerà i *dindi?*

Commissario imperiale. Protesta quindi contro gli attacchi degli oratori, dicendoli non corrispondenti al vero stato delle cose.

Indi le risoluzioni proposte dall'on. Bubba vengono accolte all'unanimità.

La Dieta, poscia, prende a grata notizia la relazione ferroviaria della Giunta provinciale e l'approva plaudendo all'opera feconda di quest'ultima.

Viene, poi, accolta la seguente risoluzione della commissione di Finanza: Nel convincimento che l'esecuzione immediata dell'opera sia assolutamente necessaria per aiutare con efficace sollecitudine le campagne tribolate dai più urgenti bisogni della vita, viene altresì incaricata la Giunta provinciale di affrettare il principio e il compimento dei lavori ferroviari materiali sull'intero primo tronco da Trieste a Buie a fine di soccorrere ai bisogni delle popolazioni rurali, che, in seguito a ripetuti falliti raccolti, vanno incontro a sempre maggiore miseria.

Dopo una breve discussione fra l'onor. Bubba e l'on. Gambini, si accoglie un'altra risoluzione, secondo la quale la Giunta viene incaricata di provvedere all'assunzione dei rilievi tecnici e commerciali necessarij per la costruzione di un tronco ferroviario di congiunzione fra Santa Lucia e Pirano.

La Dieta, infine, approva una terza risoluzione della Commissione di finanza con la quale si riconosce essere di indubbia utilità provinciale anche un secondo allacciamento della futura linea ferroviaria Trieste-Parenzo-Canfanaro con la diramazione Montona-Pisino, specie con riflesso al progetto Fiume-Fianona-Ceroglie e s'incarica la Giunta provinciale di fare i necessari studi e rilievi e quindi, a suo tempo, presso il Governo le necessarie pratiche affinchè sia realizzata anche quest'ultima congiunzione.

Parimenti vengono accolte le ulteriori seguenti risoluzioni: I. Considerato che, in vista della prossima presentazione di alcune modificazioni allo statuto dell'Istituto di credito, si presenta prematuro il decidere con fondamento sulla portata del quadro organico degli impiegati dell'Istituto stesso, si sospende per il momento ogni decisione relativa all'argomento, con riserva di portarlo in pertrattazione nella prossima sessione dietale. II. Nella divergenza di vedute sorta fra la Giunta provinciale e la Direzione dell'Istituto di credito — a) rispetto alla sistemazione degli uffici provinciali, alla fissazione degli emolumenti e alla nomina dei rispettivi titolari, la Dieta condivide pienamente le vedute della Giunta stessa, e, interpretando le parole e lo spirito dello Statuto sancisce il principio spettare alla Giunta provinciale la nomina [illegible] impiegati, sulla base del pianò organico soggetto all'approvazione della Dieta — b) per quello che concerne l'intervento della Giunta provinciale alle sedute del consiglio, la Dieta le riconosce il diritto e l'obbligo a tale intervento.

Si approvano, in seguito, in terza lettura i progetti di legge coi quali vengono istituiti i sei nuovi comuni locali di Castua, Rucavaz, Clana, Pisino, Lindaro, Novacco e Terviso, e viene stabilito il distacco dei comuni censuari di Topo e Nilino, dal nesso comunale di Portole e la loro aggregazione al comune locale di Maresego.

Bartoli, riguardo alla divisione del comune di Castua, pronuncia un lungo discorso, in cui attacca il Governo per la opposizione da esso fatta alla divisione stessa. Premesso che lo scopo di tale opposizione è rivolto a osteggiare gl'italiani e a mettere il mal germe fra i terrazzani di Castua, che primi emisero una voce di pace, dice che al Governo non converrebbe una pacificazione, perchè appunto egli basa la sua esistenza sul principio *divide et impera.* Se domani le nazioni dell'Austria si trovassero d'accordo, il Governo dovrebbe cadere, sarebbe spacciato e perduto.

Costantini parla rispetto alla divisione del comune di Pisino, e attacca anch'egli il Governo, chiamandolo fedifrago, perchè, dopo larghe promesse, con tutti i mezzi si oppose al progetto di legge in quistione.

Vergottini presenta un'interpellanza rispetto lo stato poco decoroso in cui si trovano i locali del giudizio distrettuale di Parenzo, chiedendo le misure opportune.

Il commissario imperiale risponde alla interpellanza presentata dall'on. Scampicchio, nella seduta di lunedì, rispetto alla collocazione della scuola croata di Neresine, ora accolta nell'edificio della scuola italiana. Dice che non c'è alcun motivo di sopracaricare di una spesa non giustificata un comune e che il Consiglio scolastico ha trovato di non cambiare lo stato attuale di cose.

La seduta, quindi, viene levata. La prossima seduta, che sarà l'ultima della sessione, domani.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal signor Emilio F., per il dono gentile fattogli dal prof. Guglielmo Padovan, delle opere di Giglio Padovan, c. 6.

Dal „club“ Cica del venerdì, c. 1.40.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero c. 10 dalla signora Polissena Cimadori, in memoria di Giglio Padovan, per aver ricevuto due suoi libri, dono gentile della signora V. A. di Milano.

La festa pro Lega Nazionale a Isola. Domani dunque, l'operosa e simpatica Isola ci offre l'attraente spettacolo di una festa campestre a vantaggio della Lega Nazionale, organizzata da un apposito Comitato, costituitosi per iniziativa dei signori: dott. Fragiacomo, de Maurizio, Calligaris, Monaco, Carboncich e B. Marchetti. Il programma della festa pomeridiana, variatissimo, comprende, fra altro, corse di asinelli, tombola umoristica, albero di cuccagna, giuoco del triangolo ecc. ecc. Di sera, poi, dopo i fuochi d'artificio, gran festa di ballo nel teatro, sfarzosamente addobbato ed illuminato.

Da Trieste partiranno in gita pomeridiana per Isola quattro o cinque piroscafi; ad ogni modo il Comitato ha voluto assicurare ai triestini la possibilità di recarsi alla festa, noleggiando all'uopo per proprio conto il piroscafo *Adriana.* Da Pirano andranno ad Isola due piroscafi; da Capodistria uno, con la banda cittadina; e si conta pure sull'arrivo di un piroscafo da Grado con quella banda cittadina.

I gitanti saranno festosamente accolti all'arrivo dai concenti della banda cittadina d'Isola.

Sarà dunque una festa piena di gaia animazione, alla cui splendida riuscita contribuirà in prima linea il nobile, benefico, patriottico scopo.

Al Lazzaretto di San Bartolomeo. I passeggeri e l'equipaggio del piroscafo *Semiramis,* in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, continuano a godere ottima salute. Il bambino ammalato di leggera forma di morbillo fu accolto nell'ospedale del Lazzaretto: il suo stato si mantiene soddisfacentissimo; da due giorni il piccolo viaggiatore non ha febbre e sarà in breve guarito.

Fra i passeggeri di I e II posto fu fatta una colletta che fruttò 400 franchi. Di questi, 200 furono dati al padre del bimbo ammalato, un povero operaio stiriano, cui 20 giorni fa morì la moglie in Alessandria e che ora torna in patria con due figli: il piccolo ammalato ed un altro bimbo di un anno. — Altri 172 franchi furono ripartiti fra i marinai dell'equipaggio, che in questi giorni hanno dovuto compiere un lavoro faticosissimo, perchè, non essendo disponibile una lancia a vapore, le imbarcazioni del *Semiramis* dovettero essere in continuo movimento, per trasbordare passeggeri e bagagli dal piroscafo a terra, e viceversa. Coi rimanenti 28 franchi furono sussidiati per la durata della contumacia alcuni passeggeri indigenti di III classe.

Oggi alle 4 pomeridiane scadono i 7 giorni dalla partenza del piroscafo da Alessandria, perciò a quell'ora sarà ammainata la bandiera gialla e il *Semiramis* entrerà in porto.

Fu annunciata per errore la presenza a bordo del vincitore di Ondurmann; l'equivoco fu originato dal fatto [illegible] lord Kitchener [illegible] aveva prenotato il suo posto; però all'ultimo momento, avendo cambiato idea, egli non s'imbarcò. La persona, che molti avevano giudicato essere il *sirdar,* è invece il principe egiziano Djemil, il quale è accompagnato dalla consorte principessa Tussum, sorella del kedivè d'Egitto.

Laurea. Di questi giorni si è laureato in medicina, a Vienna, dopo aver assolto con distinzione tutti gli esami, l'egregio giovane concittadino signor Guglielmo Pastrovich.

Conferenza popolare. Auspice la Società *Igea,* il dott. G. Pattay terrà domani, alle 4 pom., nella scuola di Città vecchia, una conferenza popolare sui *Minimi e più pericolosi nostri nemici.* L'ingresso è libero.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della defunta signora Elisa ved. Schmidt, c. 5 e dal tenente-colonnello Giacomo Caucig, c. 5, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Persona che desidera conservare l'anonimo elargì a mezzo del dott. Marcus, c. 50 alla Società „Igea“

— La signora Elena Haggiconsta, in occasione del triste anniversario della morte del suo adorato consorte, inviò alla Direzione Generale di Pubblica Beneficenza, c. 200, per il fondo intangibile della Pia Casa dei Poveri.

— Per onorare la memoria del compianto giovinetto Aldo Blasig, da Ronchi, pervennero alla Direzione degli Amici dell'infanzia a favore dell'Ospizio Marino dalla signora contessa Bice Mistruzzi de Iuriscovich, c. 10 e dalla signora Sara de Iuriscovich-Costantini, c. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia del defunto operaio Antonio Nickel:

Da Ugo, per aver perduto una scommessa con Amelia, c. 4; dalla signora. E. P. cor. 2.

Precedentemente raccolte cor. 305.48 e lire 10. — Assieme c. 311.48 e lire 10.

★ Veniamo informati che il giorno stesso della morte dell'operaio Antonio Nickel, l'ispettore della Pia Casa dei Poveri mandò alla vedova del Nickel un importo di denaro e subito dopo la Direzione di Beneficenza le fissò un sussidio mensile. Di più, un anonimo ha rimesso all'ispettore signor Ciatto 100 corone, affinchè le dia alla povera donna, in rate settimanali di c. 10.

Echi della tragedia di via del Pozzo bianco. - Nuovi particolari sul fatto. Il gravissimo fatto di sangue, svoltosi con sì fulminea rapidità, giovedì sera, al crocicchio di via del Pozzo bianco e di androna Gusion, ha destato un'impressione così viva e profonda nella cittadinanza, che ieri, specialmente nei rioni popolari, esso formò l'argomento di tutti i discorsi. Non manca, del resto, alla sanguinosa tragedia, ciò che più d'ogni altra cosa può contribuire ad aumentarne l'interesse: e cioè il leggero velo di mistero in cui sono avvolte le cause determinanti il fatto e lo svolgimento del fatto medesimo, sì che esso darà non poco filo da torcere all'autorità giudiziaria.

A completamento della narrazione di ieri, daremo qui tutte le informazioni che i nostri *reporters* hanno potuto raccogliere, per mezzo di proprie ricerche fatte sul luogo del delitto; chè le autorità, per timore di intricare maggiormente la matassa, si sono rinchiuse nel più assoluto mutismo.

***

Le due infelici vittime abitavano, come abbiamo detto, nella stessa casa, in via delle Beccherie N. 19, secondo piano. Entrambi erano ammogliati da circa quattro anni. Marco Machnich, nativo da Cesiano, era venuto a Trieste sin dall'infanzia e qui, rimasto privo dei genitori, si era ammogliato con una bruna piacente, di nome Itala, nativa da Isola della Scala, presso Verona. Si guadagnava da vivere facendo il bracciante.

Eugenio Slavitz, suo cugino, prestò servizio per un paio d'anni nel corpo delle guardie di p. s.; ma non era mestiere questo troppo adatto al suo temperamento. Non già che mancasse assolutamente ai suoi doveri, ma essendo stato in antecedenza marinaio, aveva molte conoscenze fra la classe dei braccianti e fra la gente di mare, sì che spesso, nelle ore di libertà, si recava all'osteria con l'uno o l'altro e si mostrava propenso a chiudere un occhio, beninteso quando si trattava di cose lievi. Ebbe perciò qualche osservazione dai superiori, che arrivarono fino alla minaccia di licenziamento. Per prevenire questo pericolo, lo Slavitz abbandonò il servizio di propria volontà, e avendo sposato la figlia della guardia di p. s. in pensione Giovanni Schwagel, di nome Maria, si stabilì in casa dei genitori della moglie e si mise a fare il bracciante, avendo trovato lavoro in qualità di avventizio presso il Consorzio degli scaricatori dei piroscafi lloydiani.

Ma nè lo Slaviz nè il Machnich erano contenti del loro stato ed aspiravano a cambiar condizione. Recentemente, infatti, quest'ultimo, associatosi ad altri due, era riuscito a concludere un contratto per assumere l'impresa della pulitura delle caldaie del Lloyd. Fu pattuito fra i tre soci che ognuno di essi avrebbe potuto assumere al lavoro alcuni parenti o amici, in modo da formare complessivamente il numero massimo di 16 persone; e il Machnich, naturalmente, aveva scelto, fra altri, il proprio cugino Slavitz, tanto più che questi, da quattro settimane, era senza lavoro.

L'altra sera i due cugini si erano recati nell'osteria „All'Australia“, in via Crosada, appunto per definire del tutto il [illegible] Poco [illegible] capitava nello stesso locale il meccanico Francesco Fonda, reduce da una gita ad Isola, fatta assieme al cognato dello Slavitz, Vittorio Schwagel, il quale ultimo si era fermato a bere un quarto nell'osteria „All'allegria“, sita all'imboccatura di androna Gusion, a cinque passi dal punto, in cui poco dopo doveva svolgersi la tragedia.

***

Su quanto avvenne fra le 9 e le 10, nel quale spazio di tempo si vuole da taluno che i due cugini fossero avvicinati da un individuo, col quale avrebbero avuto un diverbio per questioni d'interesse, nulla ancora si sa di positivo; dobbiamo quindi passare senz'altro alla narrazione della tragedia, in base al racconto di Giovanna Schwagel, suocera dello Slavitz, la quale fu l'unica persona che assistette da vicino all'orribile fatto.

Verso le 10, la Schwagel, vedendo che i suoi uomini non rincasavano, andò, come è costume delle donne del popolo, a cercarli nelle osterie del vicinato. Seppe che il figlio Vittorio si trovava all'„Allegria“ e che il genero Slavitz e il cugino Machnich erano all'„Australia“. Si recò anzitutto in quest'ultimo locale e vi trovò i due uomini che, seduti ad un tavolo, discorrevano tranquillamente fra di loro. Ad un altro tavolo, in compagnia di tre o quattro persone, stava il Fonda.

Quando lo Slavitz vide la suocera, le disse:

— La se fermi un momento, mama; la paghi un meso, che sa domani firmemo el contrato de bater sal, e dopodoman tachemo a lavorar.

La donna si schermì, adducendo che aveva con sè il figlio minore di 10 anni, ed esortò lo Slavitz a seguirla, dicendo:

— Andemo, che de strada ciolemo su Vittorio ch'el xe al'„Alegria.“

I due uomini, allora, pagarono lo scotto ed uscirono con la Schwagel. Presso la porta dell'osteria passava in quel momento un individuo di alta statura, tarchiato, che camminava barcollando.

La comitiva aveva fatto circa un centinaio di passi ed era arrivata presso l'imboccatura dell'androna Gusion, allorchè quell'individuo diede uno spintone alla Schwagel, che poco mancò non cadesse. Il Machnich e lo Slavitz rimproverarono all'ubbriaco la sua brutalità; quegli rispose con male parole e lanciò un pugno al più vicino; i due uomini risposero alla lor volta con pugni. Sopraggiungeva frattanto il Fonda, il quale, uscito dall'osteria per rincasare, seguiva la stessa strada, abitando egli in via Malcanton. Egli si frappose ai contendenti esortandoli a calmarsi. La Schwagel, che si era tratta alquanto in disparte, vide allora lo sconosciuto sbottonarsi rapidamente la giacca, introdurre la mano nella tasca interna e ritrarla armata di coltello, per cui si diede a gridare:

— Lassèlo, lassèlo ch'el ga el cortel!

Ella però non aveva terminato la frase, che l'altro vibrava un tremendo colpo nel petto al Machnich, il quale cadeva quasi subito lungo disteso al suolo, dinanzi al negozio di commestibili di V. Dombrowsky.

La Schwagel, accorsa presso di lui, lo trovò giacente in una larga pozza di sangue; soltanto un fioco gemito gli usciva dalle labbra. Ella si volse per chiamare in aiuto lo Slavitz e vide lui pure steso a terra, a due passi di distanza, proprio attraverso la stretta imboccatura dell'androna, e contemporaneamente vide lo sconosciuto slanciarsi addosso al Fonda. Spalancò allora la porta della vicina osteria e gridò:

— Vittorio! vien fora, che i ga copà Genio e Marco!

Ma per fortuna il terribile accoltellatore si era già allontanato, sì che il giovinotto, accorso alla pericolosa chiamata della madre, si trovò in presenza soltanto dei due cadaveri.

Naturalmente il fatto si era svolto fra le grida di spavento e di orrore dei vicini, attratti dal rumore alle finestre.

***

Ed ora - qui sta la parte misteriosa del fatto - è il caso di chiedersi: L'orribile scena di sangue, ha essa qualche relazione con circostanze precedenti, con la disputa che si afferma essere avvenuta prima per questioni d'interesse? Lo spintone dato dallo sconosciuto alla Schwagel, è semplicemente frutto di un brutale capriccio di ubriaco, o proviene esso dal deliberato proposito di creare una rissa? La bestiale ferocia dell'uomo che immerge furiosamente il coltello in tre corpi umani, è essa l'incosciente prodotto della delirante esaltazione di un cervello d'alcoolizzato, o la fredda, calcolata esecuzione d'un maturato proposito di vendetta?

A tutte queste domande dovrà cercar di rispondere l'autorità, per seguire la traccia che dovrà condurla all'arresto del colpevole, disgraziatamente sfuggito alle mani della giustizia nel modo che abbiamo ieri narrato. Le investigazioni proseguirono attivissime per tutta la giornata di ieri e l'uccisore fu ricercato persino in luoghi, dove parrebbe assurdo che avesse potuto rifugiarsi.

Quel giovanotto di bassa statura, dall'abito chiaro che si era avvicinato al riservista Miss, esortandolo a lasciar libero l'uccisore, fu arrestato durante la notte di giovedì. Egli è un certo Gaetano Vidali, che ha fama di essere un po' esaltato. Si riteneva ch'egli potesse fornire qualche indizio sull'autore dell'eccidio, ma ciò non essendosi verificato, e nulla di speciale risultando a carico del Vidali, ieri mattina egli fu rimesso in libertà.

Le informazioni raccolte qua e là, farebbero sospettare che l'ucc[illegible] facchino, abita[illegible] in Crosada, molto noto alla Polizia per le violenze e gli eccessi a cui si abbandona, specialmente quando è un po' preso dal vino.

★

Il ferito Francesco Fonda, ieri mattina fu sottoposto ad un interrogatorio dal giudice sig. Pacor. L'interrogato però, di carattere eccezionalmente chiuso, non avrebbe, a quanto si dica, fornito alcunchè di concreto. Egli si trova in condizioni sensibilmente migliori e il medico non dispera di salvarlo.

Lo stesso giudice, nel pomeriggio, si recò alla cappella mortuaria di S. Giusto a vedere le salme degli uccisi, poi fece alcuni rilievi in parecchie case di via del Pozzo bianco. Era accompagnato dall'ufficiale di polizia Tits e dall'agente Iaschi.

La salma dello Slavitz giace sul tavolo incisorio della sala anatomica; quella del Machnich è a terra, collocata entro una cassa. Questa mattina, alla presenza della commissione giudiziale, sarà eseguita l'autopsia.

Alle 6 pomeridiane avranno luogo i funerali per cura dell'impresa Zimolo. Due carri a due cavalli trasporteranno contemporaneamente le due salme da S. Giusto alla chiesa di S. Giacomo, dove sarà loro impartita la benedizione; quindi proseguiranno per il Camposanto.

Degli uccisi soltanto lo Slavitz aveva il padre ancora vivente. E' un vecchio di 81 anni che dimora a Rovigno. Avvertito ieri della disgrazia, venne subito a Trieste per vedere per l'ultima volta la salma del figlio, che gli aveva sempre manifestato un grande affetto.

Gita per Venezia. Domani, invece del piroscafo *Wurmbrand,* partirà in gita per Venezia l'elegante e spazioso piroscafo *Euterpe.* La partenza da Trieste seguirà alle 8 ant.

Avendo luogo alle 9 di sera l'illuminazione del bacino S. Marco e delle isole, la partenza da Venezia avrà luogo alla mezzanotte.

I prezzi di passaggio (classe unica) sono i seguenti: Andata e ritorno fior. 6. Sola andata fior. 4. (50 soldi in più se compreso l'ingresso all'Esposizione). Solo ritorno lire 10. - Un letto a poppa fior. 1, a prora soldi 75.

I gitanti potranno, prenotandosi, approfittare della colazione alle 11 ant., al prezzo di fior. 1.20 (bevande escluse).

Gite per mare Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Isola, ove si darà l'annunciata festa popolare a vantaggio della *Lega Nazionale*, col piroscafo *G. R. Carli*. Partenza alle 3.10; ritorno alle 8.30.

Per Pirano, col piroscafo *Arsa*. Partenza alle 3.35; ritorno alle 7.35.

Per Capodistria, coi piroscafi *Santorio* e *S. Nazario*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 8.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Istria*, proveniente da Trieste, partì il 31 u. s. da Aden per Bombay.

L'*Imperator*, proveniente da Bombay, diretto a Trieste, partì il 1. da Bombay per Aden.

La nave a.-u. *Orpheus*, lasciò il 1. corr. il porto di Pisagua, diretta a Trieste e Fiume.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Almissa" da Venezia con 75 passeggeri, „Ettore" da Costantinopoli e Brindisi, „Metcovich" da Metcovich e scali; il piroscafo inglese „Andalusian" da Liverpool; i piroscafi italiani „Agrumaria" da Catania, „Danno" da Valona e Fiume; il bark „Emilio" da Savannah, lo scooner „Concettina T." da Ravenna; lo scooner greco „Taxiarchis" da Fiume; il logher „Fiodoro" da Santorino; il trabaccolo turco „Hamidie" da San Nicolò di Boiana; e il piroscafo a.u. „Vis" da Curzola e scali con 11 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd: „Aglaia" per Batum, „Thetis" per Spizza; i piroscafi a.u. „Assunta" per Pola, „Maria B." per Bari, „Venezia" per Fiume e il piroscafo greco „Jonia" per Trebisonda.

Concerto Fabozzi-Bossa. Un pubblico abbastanza numeroso, tenuto conto della calda stagione, convenne ieri sera nella sala del Circolo artistico per udire quel sorprendente e genialissimo artista che è il pianista cieco Gennaro Fabozzi. Il successo ottenuto nel precedente concerto dato per i soci del Circolo gli venne pienamente confermato. Gli applausi furono vivissimi dopo ogni numero ed in ispecie dopo la *sonata* op. 27 N. 2 di Beethoven, la VI *Grande polonaise* di Chopin e il *Presto* del Bossi, che il pianista eseguì con ammirabile agilità e dovette replicare.

Un simpatico artista è il baritono Antonio Bossa dalla voce dolce e delicata, che canta con sentimento squisito e con delicatezza di sfumature. Piacque specialmente nella romanza del *Tannhäuser*, nella toccante *Ave Maria* di Tosti e nella *Notte di Spagna* di Massenet. Insistendo gli applausi, egli eseguì una romanza fuori programma.

Accompagnò egregiamente al piano il m.o Curelich.

Ai „Cappuccini". - Predicatore colpito da apoplessia. Ierlaltro, nel pomeriggio, la chiesa dei Cappuccini era stipata di devoti accorsi per udire la parola eloquente di don Antonio da Sant'Elpidio, il quale è ritenuto uno dei più efficaci predicatori. Don Antonio, dall'alto del pulpito, aveva appena incominciato l'esordio della sua concione, quando venne assalito da gravissimo malore, e non fu più in grado di continuare. Sedette, e dopo alcuni istanti parve riaversi; allora, rivolto agli ascoltatori, balbettò alcune parole, scusandosi di non poter continuare la predica. Aiutato da alcuni cappuccini, fu portato nella sua cameretta e colà venne visitato da un medico, il quale constatò come il poveretto fosse stato colto da gravissima apoplessia, in modo da lasciar pochissima speranza di guarigione. Don Antonio, al secolo Pietro Molinari, nativo di Sant'Elpidio al mare (Marche), era venuto espressamente dal vicino Regno per tenere qui una serie di prediche. Il sofferente, che è alloggiato nel convento dei cappuccini, è amorevolmente assistito da quei reverendi padri.

Per eseguire un'ordinazione del medico, fu chiamato Elio Treves, il quale rilasciò a beneficio dei poveri il compenso che gli era stato offerto.

Echi di un ferimento. — Uscito dall'ospedale. Il facchino Giulio Bait, che la sera del 23 maggio scorso era stato gravemente ferito di coltello in via della Barriera vecchia da un suo compagno e che era stato trasportato all'ospedale in grave stato, potè ieri abbandonare il pio stabilimento totalmente guarito.

Furto a bordo. - Arresto del ladro. Nel giorno 20 dello scorso mese, il cameriere Giusto Zonch, imbarcato sul piroscafo lloydiano *Amphitrite* che, allora, si trovava a Trieste ed era ormeggiato al Punto franco, veniva derubato dell'orologio d'argento con catena d'oro, del complessivo valore di fiorini 40, che egli aveva posto in un cassetto dell'armadio della propria cabina. Il danneggiato denunciò subito il furto all'Autorità di p. s., ma nonostante le sue ricerche, nè il ladro fu scoperto e nè il bottino venne ritrovato. Ai 30 del mese stesso lo Zonch dovette partire per Costantinopoli, senza essere riuscito ad avere nemmeno la più lieve speranza di un ricupero. Senonchè alcuni giorni or sono, un amico di lui si incontrò in un giovinotto tedesco che teneva indosso la catena rubata. L'amico riconobbe subito il giovane per un cameriere che all'epoca del furto era occupato a bordo dell'*Amphitrite*, epperò, com'ebbe saputo il suo domicilio, si recò a casa del derubato, abitante in via Donota N. 16, e gli comunicò la sua scoperta. Lo Zonch e l'amico suo, ieri sera, verso le 9, si recarono all'albergo „Al Buon pastore", dove effettivamente trovarono il giovane che era precisamente Edoardo A., d'anni 22, da Graz. All'ingiunzione dello Zonch di restituire gli oggetti rubati, l'A. negò dapprima energicamente di aver commesso il furto, ma poi, siccome nella perquisizione praticatagli gli fu trovata nel taschino del panciotto la catena dello Zonch, fece una confessione completa e disse anche di aver impegnato l'orologio in un montino per 2 fiorini, mentre il suo valore era di 12. Fu subito condotto in via Tigor.

Durante il lavoro. Ieri, mentre Lodovico Chiochetti, d'anni 20, installatore di gas, abitante in via della Madonnina N. 22, era intento alla riparazione di una lampada a gas, una scheggia di porcellana gli saltò all'occhio sinistro, cagionandogli una suffusione alla congiuntiva e una ferita alla cornea. Medicato alla sezione oculista dell'„Igea", rimase in cura colà.

L'apprendista tornitore Antonio Martinuzzi, d'anni 14, abitante in via Cologna N. 3, ieri, verso le 5 pom., mentre accudiva al suo lavoro, con un ferro del mestiere si colpì accidentalmente alla mano sinistra e ne riportò una ferita.

Luigi Capello, fabbro, d'anni 36, abitante in via della Cereria N. 2, ieri, alle 3 pom., lavorando, si colpì accidentalmente al pollice destro e ne riportò una ferita.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le necessarie cure.

Il bracciante Giovanni Ban, d'anni 34, abitante in via del Pozzo N. 5, addetto all'arsenale del Lloyd, era intento, ieri, nel pomeriggio, a trasportare un grosso pezzo di ferro. Ad un tratto, scivolatogli dalle mani, il pezzo di ferro andò a cadergli sul piede sinistro. Il Ban cadde a terra. Soccorso dai compagni, fu trasportato nell'infermeria dello stabilimento, dove gli vennero prestate le prime cure. Fu trasportato all'ospedale, dove gli fu riscontrata la frattura del piede. Fu accolto nella decima divisione.

Epilessia. Ieri sera, poco dopo le 9, un giovinotto sui 20 anni, che transitava per la via del Solitario, fu visto ad un tratto vacillare, stramazzare a terra e dibattersi furiosamente. Alcuni passanti lo sollevarono e cercarono di impedirgli che, dibattendosi, si facesse male. Dalla Guardia medica, tosto avvertita del caso, accorse il dottore d'ispezione, il quale constatò che si trattava di epilessia e prestò al sofferente qualche cura, facendolo poi trasportare all'ospedale.

Il giovinotto si chiama Giusto H., abitante in via del Fontanone.

Una scomparsa. Francesco Crinodi, abitante in via Paduina N. 4, si recò ieri mattina alla Polizia, per denunziare la scomparsa della moglie Giuseppina, di anni 61, ch'era uscita di casa l'altra sera e non vi aveva fatto più ritorno. Furono tosto avviate indagini.

Mendicante per speculazione. Erano alcuni giorni che le guardie di p. s. al Punto franco avevano notato il continuo girovagare di una donna alquanto matura in età, la quale conduceva seco ora una bambina, ora una ragazzina. Ieri, dopo averla veduta entrare tenendo una ragazzina sui 10 anni, la seguirono e quindi ebbero agio d'osservare come la vecchia gironzasse nelle banchine, chiedendo con insistenza zucchero, caffè e altro a quei facchini, additando loro la ragazzina che, fra parentesi, è gravemente malata agli occhi. Invitata all'ispettorato, la vecchia disse di chiamarsi Maria Dodich, d'anni 60, prestaservizi, abitante in via del Molino a vento. Indosso le furono trovati circa 500 grammi di caffè che disse aver raccolto sotto l'hangar N. 12. Interrogata chi fosse quella ragazzina disse che era la figlia di un portinaio suo conoscente e che ella portava al Punto franco a prender aria. In realtà invece si valeva di lei per impietosire qualcuno. La ragazzina, che ha 12 anni e si chiama Adalgisa S., fu riconsegnata al proprio padre, mentre la vecchia fu scortata agli arresti.

Bambini atterrati da carri. In via di Crosada, ieri mattina, gli animi, eccitati ancora sotto l'impressione del grave fatto di sangue, eransi mantenuti in uno stato di singolare tendenza all'esagerazione. E' perciò che quando un carro pesante, passando per l'angusta via, atterrò un ragazzino di 6 anni, a nome Luciano Dalvise, abitante in via Cavazzeni N. 8, accadde un subbuglio indiavolato. Il bambino fu subito portato all'„Igea", ove il dott. Usiglio lo visitò e lo medicò, trovando che egli aveva bensì riportato alcune forti contusioni, ma, per buona sua fortuna, nessuna frattura. Fu dichiarato guaribile in una settimana.

★ Ieri mattina, il carradore Giovanni Pacor, da Ronchi, alle dipendenze della ditta Ignazio Notarangelo, guidava per la via di Riborgo, un carro ad un cavallo, carico di botti di petrolio. Giunto dinanzi alla casa N. 6, il Pacor trovò la via in parte ostruita. Non c'era che un piccolo spazio nel mezzo, ed il Pacor si adattò a quel passaggio. Colà appunto trovavasi un ragazzetto di 6 anni, Luciano Vidoopf, figlio della proprietaria di un negozio di generi diversi, sito precisamente al N. 8. Il piccino non badò al carro ed il carradore, da parte sua, essendosi accorto troppo tardi della presenza del ragazzino, non fece in tempo a trattenere il cavallo, sicchè il Vidoopf venne urtato dal ruotabile e gettato a terra. Il fanciullo riportò una ferita leggerissima alla mano destra, che gli venne curata da un medico privato.

Intervenuta una guardia di p. s. il Pacor fu condotto alla Polizia dove l'ufficiale Krainer lo assunse a protocollo. Egli addusse varie ragioni a sua giustificazione e fu quindi rilasciato.

Ferita misteriosa. Ieri sera, alle 9 e mezzo, si presentava alla Guardia medica un uomo, vestito all'artigiana ma con gli abiti eccessivamente in disordine. Rivoltosi al medico disse: La prego sior dotor de visitarme 'sta spala. Imbriago, come che la me vedi, iero a dormir in tun fondo de legnami; e no so come, qualchidun me ga dà 'na pontada.

Il medico s'affrettò a visitarlo e difatti potè riscontrargli una ferita di punta e taglio all'angolo scapolare sinistro, lunga quattro centimetri ma non penetrante e perciò di natura leggera. Il ferito era il segatore di legnami Francesco Michelich, d'anni 26, abitante in via Media. Ottenne le cure opportune.

Cadute. Il contadino Giuseppe Santich, d'anni 50, abitante in una campagna presso Pangnano, ieri l'altro, uscendo da casa sua, scivolò e cadde. Rialzatosi, si trovò impossibilitato a muovere il braccio destro, percui ieri venne a Trieste e si fece visitare all'ospedale civico, ove gli fu riscontrata una lussazione alla clavicola. Venne accolto nella decima divisione.

Andrea Petercea, d'anni 65, facchino, abitante in via dei Vitelli N. 1, ieri, alle 2 pom., inciampò e cadde, andando a battere la fronte sul selciato in modo da riportarne una ferita lacero-contusa.

Lo scolaro Guido Lubich, d'anni 13, abitante in via del Farneto N. 28, ieri sera, alle 8, cadendo, riportò la frattura di ambidue gli ossi dell'avambraccio sinistro.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica per le necessarie cure.

In rissa. Il facchino Francesco Punter, d'anni 24, abitante in via del Molino a vento N. 15, ieri, verso le 3 pom., si recava alla Stazione centrale di soccorso per la cura di una ferita di taglio alla guancia destra, riportata, poco prima, in rissa con un suo compagno di lavoro.

Sbornia feminile. Ieri sera, alle 10 e mezzo, una guardia di p. s., perlustrando la via del Coroneo, vide una donna, sdraiata sul marciapiedi e quasi immobile, che balbettava alcune frasi incomprensibili. La guardia, dopo molti sforzi, riuscì a sollevarla e s'accorse che era ubbriaca sfatta, e che aveva una ferita al capo. Trasportatala alla Stazione centrale di soccorso, le venne medicata la ferita, e quindi non essendo stato possibile sapere chi ella fosse nè dove abitasse, la guardia di p. s. la fece adagiare in una vettura e la condusse agli arresti di via Tigor. Giunta colà, venne riconosciuta per Giuseppina Lack, d'anni 45, da Gorizia, venditrice ambulante, e sfrattata da questa città.

Eccessi e baruffe. Ieri mattina, nel Giardino pubblico, vennero arrestati i carradori Enrico B., d'anni 42, Giuseppe S., d'anni 49, entrambi da Trieste, Giovanni S., d'anni 21, ed Antonio B., d'anni 25, questi ultimi da Postumia, perchè, poco prima, in una liquoreria di via del Molin grande, commettevano gravi eccessi. L'Antonio B. venne colpito con un bicchiere al capo e ne riportò una ferita di lieve natura, che gli venne medicata alla Poliambulanza.

Ieri notte, al „Caffè Sport", Giuseppe B., d'anni 28, giornatiero, da Vipacco, in istato alquanto alticcio, commetteva eccessi e si rifiutava di pagare lo scotto. Le guardie lo condussero in arresto.

Il facchino Domenico D., abitante presso Orsola Marsich a S. M. M. sup. N. 4, iersera, rincasato alquanto brillo, trovò briga con la padrona di casa, alla quale produsse anche un danno di parecchi fiorini, avendole rotto un grande vaso contenente circa 17 litri di spirito.

Siccome l'ubbriaco l'aveva anche minacciata di farle fare una gita con biglietto di sola andata, all'altro mondo, la Marsich chiamò le guardie, che arrestarono l'eccedente conducendolo al Commissariato di S. Giacomo.

Per la limonata. Ieri l'altro, verso le 6 pom., venne fermato al Punto franco il facchino Francesco M., d'anni 52, da Monfalcone, perchè trovato in possesso di 22 limoni, che egli si era appropriati in un magazzino. Alle domande rivoltegli da quei funzionari, rispose:

— Li go ciolti per farme un poco de limonada.

Assunto a verbale, venne rilasciato.

Esportazione.... dal Punto franco. Ieri mattina, alle 11, una guardia di p. s. arrestò, all'uscita dell'hangar N. 21 del Punto franco, un giovinotto con un grosso pacco sotto il braccio. Condotto dinanzi all'ispettore Ciades e fattogli aprire l'involto, ne vennero fuori cinque chilogrammi di zucchero, provenienti da furto. L'esportatore, che era il bottaio Giuseppe Zuppan, d'anni 23, abitante alla Scala santa, fu assunto a protocollo dall'ufficiale di polizia Schabl e quindi fatto scortare agli arresti.

La caccia al portamonete. Clementina B., fu derubata ieri, sulla pubblica via, del portamonete contenente fiorini 10.50. Ladro ignoto.

3 giugno 1899

Minime. Ieri notte, sul prato di Miramar, venne arrestata per vagabondaggio, Maria P., d'anni 22, fantesca disoccupata, da Castelnuovo.

Ieri, alle 5, vennero arrestati in Punto franco, perchè privi di mezzi di sussistenza e di domicilio, i marinai disoccupati Simeone Bondulich, d'anni 17, da Selve, e Simeone Vidaucich, d'anni 25, da Zara.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.1, ore 2 pom. 23.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.7 — Oggi: Alta marea 7.21 ant., 6.18 pom. Bassa marea 0.24 ant., 0.18 pom.

Ogni giorno una. Piove a diluvio: Un signore nel montare in omnibus lascia cadere l'ombrello. Il conduttore si lancia a raccoglierlo e cade malamente nel fango.

Il signore premuroso, ricevendo l'ombrello dal conduttore che si è rialzato zoppicando:

— Si è forse rotta qualche bacchetta dell'ombrello?

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2. giugno 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Imperatrix	5-6	Caricazione
12 a	Boiana	3-6	»
12 b			
13 a	Agrumaria	5-6	Scaricazione
13 b	Dauno	3-6	»
14			
17	Venezia germ.	5-6	»
21	S. Severo	3-6	»
22	Andalusian	4-6	»
24	L'Isle Adam	10-6	»
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 2. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 224.75, Rubli 217.—, Rendita Italiana 95.40, (La Chiusa precedente notava: 223.25, 216.80, 95.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.12, Rendita, 102.97 Merid. 783.—, Medititerranee 609.—, (La chiusa precedente segnava: 107.27, 102.75, 781.—, 608.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 96.50, poi —.— e —.—, Chiusa ufficiale segna: Francese 102.40, Italiana 96.50, Spagnuolo 66.32, Banche ottomane 595 —, Lotti turchi —.—, (La chiusa precedente notava: 102.22, 96.45, 65.65, 595.—, 134.25).

Dopo borsa si telegrafa: Ritiensi ripresa Rio passeggera, resto mercato fermissimo e notasi Exterieur 66.50, Rio 1145.

Qui Rendita Italiana da 93.90 a 94.30, Credit da 358.50 a 359.50.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.57—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.- a 12.04, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.55 a 44.70, Banconote italiane 44.55 a 44.70, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.86 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.50 a 100.80, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.— Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.85 a 97.15, Credit 358.— a 359.—, Italiana 93.90 a 94.20, Lotti turchi 66.— a 66.60, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 2. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.40, Rendita italiana 5% 96.50, Rendita spagnuola esterna 65.32, Azioni Banca ottomana 595.—.

PARIGI 2. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.47, Cambio Londra 252.10, Egiziane 105.90, Rendita austriaca [illegible] —.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 134.—, Banca di Parigi 1132.—, Azioni Meridionali italiane 729.—. ferma

LONDRA 2. (Cambi Chiusa). Consolidati $109\frac{1}{4}$, Lombardi $5\frac{1}{4}$, Argento $27\frac{1}{8}$, Rend. spagnuola $65\frac{3}{8}$, Rendita italiana $95\frac{1}{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2%. Introiti della Banca —. ferma

LONDRA 2. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.—, Consolidati 47.—.

BERLINO 2. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 199.—, Deut. Bank 211.25, Laura 275.37, Bochumer 286.75, Dortmunder 145.50, Gelsen 208.87, Harpener 208.12, Hibernia 224.50, Consolidation 376.75, Credit 224.87, Staatsbahn 152.62, Italiano 95.40, Meridionali 144.37, Mediterranee 111.37, Banca Russa 162.—, Handels 173.37. Gelsen sempre favorito, prevedesi continuazione aumento.

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa) Santos good average per giugno 28.25, per settembre 29.—, per dicembre 29.50, per marzo 30.—. danaro.

AMBURGO 2. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 2. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.—, per ottobre a fr. 35.—.

NUOVA YORK 2. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 2. — Mercato calmo. Tenders in Docheta 300 Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione —.— Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Giugno $3\frac{22}{64}$, Giugno-Luglio $3\frac{21}{64}$, Luglio-Agosto $3\frac{21}{64}$, Agosto-Settembre $3\frac{21}{64}$, Settembre-Ottobre $3\frac{21}{64}$, Ottobre-Novembre $3\frac{21}{64}$, Novembre-Dicembre $3\frac{21}{64}$, Dicembre-Gennaio $3\frac{21}{64}$, Gennaio-Febbraio $3\frac{21}{64}$, Febbraio-Marzo $3\frac{22}{64}$, Marzo-Aprile $3\frac{22}{64}$.

Cereali. LONDRA 2. Avena Azow loco 15.25 15.50, Orzo Azow loco 18.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —.— Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 29.— a 31.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.75 —.—, Frumento California 29.— a 29.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. LONDRA 2. (Diretto). Stagno Streis a sc. $117\frac{5}{8}$. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. $75\frac{5}{8}$.

Olio. NAPOLI 2. Gallipoli contanti 75.01, per agosto 75.51, per consegne future 76.17. Gioia contanti 74.23, per agosto 74.75, per consegne future 78.57.

PARIGI 2. Ravizzone per mese corrente 49.50, per luglio 49.75, luglio-agosto 49.75, settembre-decembre 51.25. calmo

Petrolio. BREMA 2 Loco 6.45

ANVERSA 2. Loco 17.75 calmo

Segala. PARIGI 2. Mese corrente 14.—, p. luglio 13.50, luglio-agosto 13.75, settembre-decembre 13.60. staz.a

Frumento. PARIGI 2. Mese corr.te 20.40, per luglio 20.55, luglio-agosto 20.60, settembre-decembre 20.65. calmo

Farina. PARIGI 2. Dodici Marche. M. corrente 43.65, per luglio 43.75, per luglio-agosto 43.70, Fleurs de Paris p. 100 K. per settembre-decembre 28.30 calmo

Spirito. PARIGI 2. Mese corrente 40.75, p. luglio 41.25, p. luglio-agosto 41.75, settembre-gennaio 37.75 fermo

BERLINO 2. Loco 39.90.

Zucchero. PARIGI 2. Greggio 90° brutto 32.50—, greggio oltre 90° brutto 33.25— fermo, bianco per mese corrente $34.12\frac{1}{2}$, per luglio $34.12\frac{1}{2}$, aum.to, luglio-agosto $34.37\frac{1}{2}$, p. ottobre-gennaio 31.— Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 2. (Chiusa). Per giugno 11.12, p. agosto 11.32, ottob. 10.05, decem. 9.95. calmo.

LONDRA 2. Java a sc. $12.10\frac{1}{2}$, Rape greggio a scell. $11\frac{1}{4}$. staz.o

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Avvisi per il Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

†

Antonia de Bernardi
nata BUZZIER

dopo lunghe sofferenze, spirò oggi alle 2 pom. munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **Giovanni** ed **Eugenio**, i fratelli **Lorenzo** ed **Antonio**, le sorelle **Francesca** ved. **de Baseggio** e **Caterina** ved. **Cucagna** unitamente a tutti gli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 4 corr., alle 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4, di via San Zaccaria.

Trieste, 2 Giugno 1899.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41. (26580)

Ringraziamento

La famiglia **Brelich, Francesca** ved. **Locatelli, Antonietta** ved. **Monti** ed **Anna Brelich de Fontana**, porgono, vivamente commossi, i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle care persone, che durante la lunga malattia presero parte al loro dolore e dopo il decesso manifestarono di compartecipare nella crudele sventura della dipartita del loro diletto figlio, fratello, nipote e cognato

OTTAVIO.

Trieste, 2 Giugno 1899. (26579)

Gli avvisi coleltivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Speciativa».

Ricercansi mezze lavoranti e garzone sarte da donna, Acquedotto N. 16, II p. 4011

Cercasi per deposito vini, abile magazziniere che si appresti anche in parte al lavoro di piazzista, riceverebbe piccola paga e provvigione da convenirsi, preferibile persona giovane. Offerte in iscritto sub «Deposito vini» al Piccolo. 4014

Ricercasi per scrittorio giovane buona famiglia, onesto, serio, intelligente, perfetto nell'italiano-tedesco bella calligrafia. Offerte con indicazione pretese discrete senza le quali non verrebbero prese in considerazione, dirigere al Piccolo sub «Attività 100». 3953

Ricercansi cameriera signore solo; diverse cameriere Restaurant, Maurizio 7, II. 3952

Ricercasi facchino pratico per drogheria. Offerte al Piccolo sub «Drogheria». 3938

Ricercansi prontamente mezze lavoranti sarte e garzone con paga. Indirizzo Piccolo. 3963

Ricercasi un ragazzo pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 3915

Rcercasi mezza lavorante sarta da donna. Farneto 17, IV piano. 3934

Ricercasi subito persona abile corrispondenza tedesca-italiana, conti. Indirizzo Piccolo. 3901

Ricercasi donna servizio per alcune ore. Indirizzo al Piccolo. 3902

Giovane saldacontista, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, offresi. Gentili offerte sub «Capace 50» al Piccolo. 3867

Ricercasi ragazzo pratico per drogheria. Via Caserma 6. 3973

Casa commerciale primaria ricerca praticante. Retribuzione f. 20 mensili. Offerte con indicazione degli studi percorsi e referenze al Piccolo sub «Casa commerciale». 3894

Casa commerciale cerca corrispondente tedesco che sappia stenografare. Offerte sub «Ancora» Piccolo. 3874

Prestaservizi ricercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3928

Negozio chincaglie ricerca abile vetrinista, indispensabile conoscenza lingua tedesca e buone referenze. E. Fabris, Canale 7. 3912

Ragazzetto buona famiglia quale praticante orologiaio, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4019

Ragazza ricercasi per portare a passeggio bambino dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3935

Ragazze con paga ricercasi per negozio biancheria. Indirizzo al Piccolo. 3921

Balia disponibile, giovane, friulana. Rivolgersi via Pondares 9, I. 3904

Signora raccomandabilissima, maniere civili, accompagnerebbe bambini, signorine bagno, passeggio. Indirizzo Piccolo. 3890

Donna cerca posto come sotto cuoca. Indirizzo Piccolo. 3960

Brava cucitrice ricerca lavoro giornaliero 60 soldi. Indirizzo al Piccolo. 3933

Rappresentante bene introdotto nella piazza di Fiume e in relazione con primarie ditte cerca rappresentanze in Olio, Caffè, Riso. Sub. «Attività» posta restante Fiume. 4010

Bonne francese o svizzera ricercasi. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Giovane libero dalle 6 alle 8 di sera cerca occupazione, conoscenza italiano tedesco. Offerte al Piccolo sub «Libero». 3992

Signorina pratica lavori scrittoio, ottime referenze offresi. Indirizzo Piccolo. 4018

Viaggiatore, prossima partenza Istria, Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro con estesa clientela, parla italiano, tedesco, serbo-croato, cerca buone ditte verso provvigioni, piccola dieta. Gentili offerte «Dalmazia» Piccolo. 3961

Signorina intelligente desidererebbe collocarsi quale direttrice di casa presso signore solo. Gentili offerte sub «O. P.» all'amministrazione del Piccolo. 3905

Signorina giovane cerca posto quale cassiera. Gentili offerte dirigere sub «A. B.» all'amministrazione del giornale «Piccolo». 3906

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 3741

Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale italiana-tedesca, calligrafia insegna Gmeinböch, Mercato vecchio 3. 3991

1.50 mensili insegnasi perfettamente francese. Offerte non anonime sub «Combinazione» Piccolo. 4020

Maestro di zittera, lingua d'insegnamento tedesca, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3916

Ricercasi maestro per lezioni private di tedesco-ebraico. Indirizzo Piccolo. 3918

Zittera, mandolino. Provetta maestra impartisce lezioni particolari e riunite. Indirizzo Piccolo. 3846

AFFITTANZE

Ricercansi per il 24 agosto, 2 stanze vuote, centro, a mezzogiorno, presso famiglia distinta. Offerte al Piccolo sub «24 agosto». 3896

Ricercasi 24 agosto. Due stanze uso scrittoio, ingresso libero, primo piano, posizione centrica. Offerte ferme in posta sotto Indirizzo Scrittoio 100. 3348

Ricercasi quartiere 2 stanze cucina possibilmente centro. Offerte «Quartierino» Piccolo. 3964

Ricercasi quartiere da fior. 120-120. Offerte ferme in posta «Rino». 3892

Ricercasi camera ammobiliata per due persone, con costo, oppure comodo di cucina. Offerte fermo in posta «Roma». 3892

Affittasi prontamente bellissima grande stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo. Barriera 14, primo destra. 3899

Affittansi due camere ammobiliate, una ingresso libero, comodo cucina. Via Toro 6, primo. 3898

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Ombrelle 2, II. 3973

Affittansi stanze ammobiliate oppure vuote, modico prezzo. Via Caserma 6, I. 3870

Affittasi bellissima stanza vuota, con due finestre. Indirizzo al Piccolo. 3893

Affittansi due stanze bellissime, ingresso libero, per scrittoio, centro, oppure una. Indirizzo Piccolo. 3891

Affittasi stanza ammobiliata, prezzo mite, volendo costo. Corso 33, IV. 3888

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Sanità 18, primo piano. 3886

Affittasi stanza ammobiliata, centro, ingresso libero, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3936

Affittansi prontamente due belle stanze vuote, con poggiuolo, vista sulla strada, eventualmente costo. Via Ireneo 3, I p. 3917

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Corso 11, porta 7. 3907

Affittansi quartieri 3, 4, 5 stanze cucina qualunque posizione. San Francesco 1. 4000

Affittasi agosto Belvedere 23 B. 4 stanze cucina fiorini 350, compresi accessori. 4002

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata, piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 3982

Affittasi oppure vendesi villino. Indirizzo al Piccolo. 3537

Affittasi quartiere due stanze, camerino, cucina. Indirizzo via Piccolomini N. 6, porta 3. 3835

D'affittare bottega, via Sette Fontane N. 16. 3824

Affittasi quartiere I piano, 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, più un locale di metri 22 per 9 adatto come sala deposito merci ecc. Informarsi via Petrarca N. 3, porta 2, pianoterra. 4012

Affittasi quartiere, vista mare, cinque stanze, accessori. Villini, campagne. Degano, Corso 26, primo. 4013

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, disobbligata, centro. Indirizzo Piccolo. 3350

Affittasi in campagna per la stagione, una stanza con comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 3346

Affittasi casina ammobiliata, a mezzo chilometro da Cividale, splendida posizione in colle. Rivolgersi Caporiacco Giuseppina, Udine, viale Venezia 33. 3940

Affittansi due tre stanze vuote, desiderando ingresso libero. Sanità 13, I. 3347

Affittansi fior. 300 quartiere 4 stanze, uso campagna, fior. 420 quartiere 5 stanze eleganti, pressi via Lazzaretto. Indirizzo Piccolo. 3351

Affittasi prontamente elegantissima villa Perotti con giardino 10 locali stallaggio, terreni vastissimi, vigne, prezzo mitissimo. Rivolgersi Guttmann, Geppa 5. 3997

Affittasi elegante stanza ammobiliata, costo, piazza Legna. Indirizzo al Piccolo. 3932

D'affittare bella stanza ammobiliata, palchettata, ingresso libero. Via Nuova 16, piano terzo. 3354

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Legna N. 2, I piano, vis-à-vis Moncenisio. 3910

Bellissima stanza primo piano, vicino Giardino pubblico, affittasi presso signora sola. Volendo costo o costo solo. Indirizzo al Piccolo. 3939

Campagna magnifica posizione, camere ammobiliate cucina, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 3977

Fiorini 10 affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, vista Corso. Indirizzo Piccolo. 3947

Due stanze vuote affittansi per agosto. Rivolgersi via Caserma 12, I piano. 3937

2 stanze entrata libera uso scrittoio affittansi Indirizzo Piccolo. 3955

7 fior. affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Maurizio 8, III. 3987

Agosto affittansi due grandi stanze parchettate, vista mare, centro, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3971

Prontamente affittasi elegante stanza, magazzino fuori centro (volendo costo). Indirizzo Piccolo. 4009

Signora che parlò con portinaio via Sanità per stanza, costo, agosto, passi. Indirizzo Piccolo. 3934

Casa oppure singole stanze, con o senza mobilie, da affittare a Copriva (Carso). Informarsi dal proprietario, nel luogo stesso. 3647

Quartiere 10 stanze, bagno, dispensa, acqua, gas, poggiuolo, affittansi pel 24 agosto. — Indirizzo Piccolo. 3838

Villini affittansi a Barcola, posizione splendida Indirizzo Piccolo. 3844

Quartiere d'affittare 3 stanze, camerino, cucina, via Belvedere 21 B, II piano. 4005

Quartieri, magazzini, posizione centrica, affittansi prontamente oppure agosto. Indirizzo Piccolo. 3979

Quartiere Acquedotto dirimpetto caffè Centrale quattro stanze, cucina, magnifico corridoio fiorini 400. Indirizzo Piccolo. 3972

Quartiere in campagna disponibile prontamente ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Enrico». 3989

Quartiere Sette fontane 12, 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, 330. 3869

Quartiere signorile tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Foscolo 5. 3990

Zaule. Affittasi casa sulla strada maestra, comode abitazioni. Pianterreno adatto per osteria. Orto, giuoco di boccie. Indirizzo Piccolo. 3979

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili usati compreso biliardo, sonetti, pel completo arredo d'un caffè. Offerte sub «N» Piccolo. 3942

Ricercasi prontamente specchio da salone usato. Offerte al Piccolo sub «Salone». 3963

Cercansi mobili, armi, oggetti rame, altri generi. Beccherie dirimpetto 17. 4004

Ricercasi lettiera ferro una persona. Offerte «Lettiera» al Piccolo. 3924

Vendonsi sofà, poltrone, quadri, libri. Rivenditori assolutamente esclusi. Indirizzo Piccolo. 3938

Vendesi un paio asine grandi, della Romagna, con finimenti, adatte per lavoro di carro. Rivolgersi in via Solitario 20. 3919

Vendesi villa con 8 stanze, veranda, presso città. Indirizzo al Piccolo. 3914

Vendesi bellissima stanza matrimoniale completa, buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3976

Vendesi macchina elettrica per cura, via Fontanone 24, pianoterra. 3343

Vendesi sparherd causa partenza. Via Poste vecchie 2, III p. 3349

Vendesi stanza completa stile rococò, violino, vetrina. Indirizzo al Piccolo. 3945

Vendesi poltrona a ruote per condurre ammalati a passeggio. Indirizzo Piccolo. 3948

Osteria splendida posizione, vendesi. Informazioni Valdirivo 6, pianoterra. 3331

Da vendersi causa partenza un pianoforte Schnabel (Concert Flügel). Indirizzo al Piccolo. 3784

Vendonsi via Rossetti due fondi tese 300, 200. Indirizzo Piccolo. 3778

Mobili in ricco assortimento trovansi nel deposito mobili Perissich, piazza Rosario, si accordano pure pagamenti rateali. 3854

Sofà moderno con galleria uso letto vendesi piazza Borsa 6, IV, 12. 3935

Pianino germanico fabbrica premiata vendesi soli fiorini 175. Indirizzo Piccolo. 3954

Tandem quasi nuovo, costo fiorini 360, vendesi fiorini 150. Chiozza 1, quinto. 3933

Pianoforte mezza coda, vendesi prezzo mite. Via Malcanton 1, primo 3953

Pianoforte ottimo, fiorini 28, motivo partenza vendesi. Barriera 15, I. 3969

Pianoforte fino, mezza coda vendesi. Indirizzo Piccolo. 3955

Causa partenza vendesi macchina Singer e diversi altri mobili. Cassa risparmio 3, III p. 3949

Macchina Singer originale ottimo stato vendesi, Barriera 4, porta 20. 3951

Mandolino ricchissimo montatura madreperla scudo traforato meccanica chiusa vendesi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 3812

Bicicletta buonissima condizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3995

Bicicletta Gregr, buono stato, scorrevolissima, vendesi, Stadion 16. Portinaio. 3998

Bicicletta inglese scorrevolissima vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3350

Bicicletta inglese nuova vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4017

Bicicletta americana nuovissima, con garanzia, vendesi fiorini 98, occasione. Chiozza 1, quinto. 3930

Bicicletta quasi nuova, scorrevolissima, vendesi metà prezzo, Riborgo 2, commestibili. 3965

Bicicletta da vendere prezzo molto mite. Via Sapone N. 1, piano I. 3984

Biciclette usate, Dürkopps f. 45, Adria f. 75, vendonsi. S. Giusto 5. 3967

Vestito completo, calzoni, tutto ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3965

Villeggiatura Pirano, casetta mobiglie nuove, prezzo mitissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 3975

Birraria bene inviata, vendesi causa malattia. Intenzionati rivolgansi sotto «A. Z.» al Piccolo. 3958

Attaccapanni per andito, noce opaca 22, chiffonnier specchio 30. Indirizzo Piccolo. 3959

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt» Indirizzo al Piccolo.

Mobili motivo partenza vendonsi buon prezzo. Rapicio 1, I piano. 3920

Putto grande con sette cassetti, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3922

Cedosi centrica posizione, negozio bene avviato vestiti fatti da donna. Indirizzo Piccolo. 3927

Macchina Singer originale nuovissima, con garanzia, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3920

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

E' stato smarrito un fermaglio oro con diamanti in forma di stemma turco. Pregasi di portarlo via Fontanone, N. 10, Cancello, verso generosa mancia. 3345

Fu smarrita borsa panno verde, con monogramma M. K. Trovatore viene pregato di portarla nella Caserma milizia Rozzol, armaiuolo, riceverà generosa mancia. 3908

Una canarina è fuggita vicino piazza Scorcola. Chi l'avesse pigliata è pregato di portarla al N. 50 via di Scorcola, ove riceverà generosa mancia. 3995

Smarrito giovedì orologio smalto bleu, chatelaine con diversi ciondoli. Trattandosi cara memoria, mancia portandolo Piccolo 30

DIVERSI

Gaggia... perchè non rispondete. 3800

Giovane accademico, impossibile terminare università, cerca signorina anche vedova, buona dote, scopo matrimonio. Serie offerte non anonime «Studente università» posta restante. 4408

Vittoria 5.49 sono dispiacente, nulla che mi conforti, ricevi saluti. 4003

Silvia 1. Pregoti prelevare lettera ricordandomi quanto scritto. Saluti. 4001

Rosa! giace lettera sub «Rosa» più numero sua abitazione posta restante Giardino pubblico. Verde. 3932

Elvira. Angelo adorabile arrivederci questa sera nuovo ritrovo. Saluti affettuosi. Tutto tuo. 3998

Ringrazio pel gentile e cortese modo d'agire. Cattiveria. F. 3989

Via S. Nicolò prego ritirare lettera ferma in posta sotto «Molo S. Carlo» più numero abitazione. 3981

A. Domenica mattina ore 6½ desidero parlarle solito luogo. A. 3968

Chimène pregata gentilmente ritirare lettera. Attenderò risposta lunedì mattina. 3962

Languivo e per chi? per uno senza cuore, Rosi. 3957

Gall. Scrissi giornale due volte senza riscontro, non comprendo il perchè, domani Chiozza? Leo. 3960

Resi omaggio di cuore alla rosa gentile, che vidi spiegare i suoi vezzi. Fiore d'acacia. 3916

Vedovo solida posizione, cerca brava donna senza figli, condizione civile, scopo matrimonio. Offerte sub «Romano» posta restante. 3913

8000 fiorini disponibili per intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 3923

Cercasi capitalista per impianto industria lucrosissima. Offerte «Industria» al Piccolo. 3944

Socio capitalista associerebbesi in drogheria bene avviata. Offerte serie al Piccolo sub «M. A.» 3761

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Conosciuta cucitrice biancheria, in specialità per eleganza nei corredi, in casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 3999

20 fiorini costo, lavatura, stiratura. con compagno stanza. Indirizzo Piccolo. 4007

Ricercansi per fuori cuoca Restaurant, cameriera Restaurant, signorina primario caffè, domestica. Corso 26, primo, porta mezzo. 4056

Tappezziere Piazza della Zonta assume ordinazioni, riparazioni mitissimi prezzi. 3941

Amelia Loviscig Corso 1, primo piano, cappelli signora Parigi e Vienna. 3344

Falegname raccomandasi alle famiglie lucidare mobili. Recapito Stadion 3. 3909

Pettinatrice brava raccomandasi. Via Concordia (San Giacomo) 2 A, III. 3922

Sicuro successo questa sera Fenice ore 8, nuovo ballo Gran via. Precederà brillante commedia arlecchinesca. 3912

Arrostitura allo spiedo per conto delle famiglie. Rosticceria San Lazzaro, palazzo Salem. 3972

Poulards Graz 1.80 pezzo. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta, verdura. 4021

Sacchetti uso scrittoio tela, Orleans, stoffetta, 1.30, 1.60, 1.70. Barriera 15. 4018

Mantelline stoffa, merlo, seta 2.50, 3.50, 5.50, 7.50. Barriera 15. 4016

Marsala insuperabile trovasi soltanto da Giannopulo via Ponterosso, tiene pure il Moscato greco. 3979

Uscita «La Cartolina Illustrata», contiene il regolamento dell'«Esposizione di Cartoline di Venezia. Cartoleria Steindler, Passo S. Giovanni. 3939

Panorama Piazza Borsa 14. Viaggio attraverso Firenze. Serie nuovissime. 3329

Carta tappezzerie novità, stanze complete fiorini dieci. Caterina due, Bertin. 3439

Restaurant al «Leon d'oro» via Stadion 10, con vasto ed arioso giardino, ogni sabato, domenica e mercoledì concerto sostenuto dall'orchestra Molini. Nei giorni festivi ingresso soldi 10, nei giorni feriali ingresso libero. Principia alle 8. 4022

Pianini noleggio da 8 rate da 7 fiorini. Bremitz, piazza Borsa. 3626

Pianini sistema americano, vendita anche a rate e noleggio a prezzi mitissimi. Cavana 8. 3352

Vendonsi macchine cucire Singer, 32, rate mensili f. 3, Presso Antonio Čerkenik, via Media N. 6. 3189

Carne bovina (Cragno), anteriore 44, 48; posteriore 56, 60. Macelleria via Benvenuto. 3653

Novità fanali acetilene per rotabili, biciclette, anticamere, giardini. Caterina 2, Bertin. 3353

Nel Deposito uova in riva Pescatori 5, vendonsi galline 1.50, 1.60 paio; polli da friggere 80-85 arrivi giornalieri. 3583

Caffè! Propria importazione. Deposito nel Punto franco. In tutte le qualità. Per famiglie franco domicilio. Giovanni Enr. Pohly, via Carintia 12. 3465

Misch-Masch. Ho acquistato per trattorie, per estate, vino bianco, specialmente adatto per Misch-Masch. Deposito vino Pohly, via Carintia 12. 3466

Emporio stanze letto, pranzo occasione favorevole. Qualunque altro mobile prezzo molto ribassato. Macchina cucire Singer stralcio. Poltrone uso barbiere moderne. Armonium sottoprezzo. Pendoli regolatori garantiti. Tutto vendesi prezzi concorrenza Farneto 5. Ruzzier. Affittasi il locale anche parzialmente. Approffittare occasione unica. 3996

Mani ruvide, screpolate ridivengono liscie colla crème violette. Farmacia Rovis. 3147

Affezioni catarrali, tosse, guarite con Pastiglie Catrame Prendini. Depositarie tutte le farmacie. 3740

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Se fate REGALI non dimenticate l'Orificeria Triestina di **VITTORIO FEI** Via Malcanton N. 3 (teitola). **Filiale via Barriera vecchia N. 17.**

Esposizione Mobili

insuperabili per solidità ed eleganza a prezzi realmente vantaggiosi

Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni 5

DALLA TORRE 26583

Signorina italiana

(fiorentina) che conosce perfettamente la propria lingua e alquanto il francese, cerca posto come **governante, bonne, o dama di compagnia** presso distinta famiglia di Vienna o di altra città. Modeste pretese, ottime referenze. Gentili offerte a **Giuseppina Silvestri, Vienna III Fasangasse 4, (Convento).** (26578)